

Al Direttore della Casa Circondariale di Lanciano

Dott. ssa Maria L. Avantaggiato
SEDE

e p.c.

Al Signor Provveditore Abruzzo Lazio e Molise
Dr. Carmelo Cantone
ROMA

All'Ufficio relazioni sindacali c/o DAP
Dott.ssa Ida Del Grosso
ROMA

Alle Segreterie Nazionali e Regionali delle OO.SS. firmatarie del presente
documenti
LORO SEDI

Oggetto: comunicazione n° 5715 del 09/03/2020 –Casa Circondariale di Lanciano—richiesta di
revoca disposizioni contrarie alle normative vigenti

Con riferimento alla nota in oggetto le scriventi OO.SS. DIFFIDANO la direzione della CC di Lanciano dal porre in essere un'organizzazione del lavoro diversa da quella concordata con le OO.SS.

Oltretutto questa comunicazione si qualifica come una inaccettabile decisione unilaterale che va ad incidere pesantemente sulla vita personale dei lavoratori in completa violazione delle disposizioni generali che regolano il rapporto di lavoro, Accordo Nazionale Quadro e Protocollo d'intesa Regionale.

Per di più non risulta a queste OO.SS. che nella Casa circondariale di Lanciano sia stata realmente riconosciuta dalla Direzione e più in generale dall'Amministrazione Penitenziaria una reale carenza di organico per il ruolo che maggiormente risentirebbe di un'organizzazione del lavoro su tre quadranti, ovvero quello degli Agenti e Assistenti, anzi in completa antitesi con le recriminazioni delle OO.SS. l'Amministrazione Penitenziaria ci ha rifilato una pianta organica che, attualmente, vede addirittura un esubero nel ruolo degli Agenti e Assistenti.

Delle due solo una può essere la giusta prospettiva:

- il personale manca, rispetto alla pianta organica vigente, e quindi va rivista l'attuale organizzazione del lavoro con una forte riduzione dei posti di servizio attivi;
- Il personale è sufficiente, *come indicato in tutte le comunicazioni ufficiali, l'ultima è la nota relativa all'assegnazione del 176° corso allievi, GDAP.12/03/2020.0086119.U che indica*

chiaramente una carenza relativa al SOLO ruolo sovrintendenti, ed in questo caso proprio non vediamo la necessità di obbligare i lavoratori ad effettuare turni che ordinariamente prevedano il ricorso allo straordinario.

Quindi, pur garantendo la nostra disponibilità al confronto sul tavolo sindacale rispetto ad una giusta e necessaria organizzazione del lavoro basata sulla reale disponibilità di lavoratori nella Casa Circondariale di Lanciano, le scriventi OO.SS, ribadiscono l'assoluta contrarietà a qualsiasi forma di prevaricazione nei confronti dei lavoratori nonché alla cancellazione delle prerogative sindacali nella struttura di Villa Stanazzo, informiamo la Direzione della Casa Circondariale di Lanciano che in caso voglia proseguire su un percorso non condiviso la risposta inevitabile sarà il ricorso alla C.A.R e/o al tribunale del lavoro.

Lanciano, 13.03.2020

SAPPE

UILPA- P.P.

USPP

CISL

CNPP

f.to Michele De Cillis

f.to Ruggero Di Giovanni

f. to Melania Matrunola

f.to Adriano Greco

f.to Mauro Antonini